* Salvino PATERNO'

Eh sì, stavolta è impossibile non concordare con il ministro dell'interno: le ONG hanno proprio rotto le palle!

Ma basta! Ce le avete frantumate, ammorbate, scartavetrate! Non è più sopportabile il vostro fanatismo sfrontato e imbelle che maschera dietro il paravento del soccorso umanitario, una paracula sfida, palese e spudorata, non solo all'odiato Salvini, ma a tutti gli italiani. Ma a chi volete darla ancora a bere la storiella dell'altruistico gesto mirato a salvare vite in mare? Solo un mentecatto non capirebbe che avreste potuto sbarcare i "naufraghi" nel porto di Malta o in Tunisia. E, con tutte le miglia percorse per girovagare come avvoltoi attorno al porto di Lampedusa, avreste addirittura oltrepassato lo stretto di Gibilterra, e infine, invece di pagare le multe salatissime che, in teoria, dovrete erogare (e parliamo di cifre che toccano i 50.000 euro) avreste potuto usare quelle somme per veri aiuti umanitari. Ma fatela finita! Malgrado ciò, voi continuate tranquillamente a giocare la vostra partita, forti della consapevolezza che, per quante illegalità commettiate, segnerete comunque un goal a porta vuota. Eh già, i guardalinee della Commissione Europea guardano distrattamente da un'altra parte ignorando il vostro fuori gioco, e l'arbitro che dovrebbe fischiare il rigore e sbattervi in faccia il cartellino rosso, che in tal caso è la nostra solerte magistratura, parteggia spudoratamente per voi. E, a proposito di magistratura, stavolta non penso possiate usufruire del provvidenziale salvataggio della Procura di Agrigento, la vedo dura, quel benedetto uomo del procuratore ha esaurito i bonus dei sequestri probatori farlocchi a cui seguivano immediati dissequestri. Ora andate incontro ad un sequestro cautelare amministrativo, propedeutico alla confisca definitiva del natante. Ma niente paura! Si può sempre fare ricorso! E indovinate un po' chi lo valuterà? Ma sì, ma certo, ma ovvio, l'immancabile magistratura italiana, quella dei TAR, proprio la stessa che ha già dichiarato guerra al decreto sicurezza… e allora, che problema c'è? Suvvia, forzate i blocchi senza paura, la gente che conta è con voi ! E non fatevi scrupoli per la rabbia, l'irritazione e il nervosismo che genererete nella gente, quella che non conta niente. Sì, tale sentimento aumenterà ancor di più il consenso per l'odiato ministro dell'Interno… ma a voi che ve frega? Non sono certo più gli italiani a decidere tramite il voto le sorti del loro paese. Chi muove le fila di tutto sono proprio gli stessi imprenditori e finanzieri che vi manovrano come burattini. Sì, è vero, la rabbia alimentata dall'impotenza, potrebbe anche sfociare in odio razzista nei confronti di quelle persone che voi dite di voler salvare, ma, siate onesti, di quelle persone, dopo che i riflettori sul porto si saranno spenti, cosa veramente ve ne importa? Per cui, via verso nuove avventure, spiegate la bandiera pirata, salpate con il vento in poppa e andate incontro al vostro nuovo naufragio che miracolosamente vi apparirà all'improvviso sulla costa libica… tanto il vostro carico umano l'avete scaricato, che vi frega di cosa ora gli accadrà

*) **Colonnello dei Carabinieri in congedo, Scrittore, grande investigatore**